

Convegno a Roma dal 23 al 25 novembre

I COMUNISTI ITALIANI E L'EUROPA

E' promosso dai gruppi parlamentari del PCI e dal CESPE - Un'intervista del compagno Giorgio Amendola a 'Giorni-Vie Nuove'

Martedì 23 novembre 24 e giovedì 25 novembre si svolgeranno a Roma, al Palazzo del Congresso (Sala 34) dell'UR un convegno sul tema: **I comunisti italiani e l'Europa**, promosso dai gruppi parlamentari del PCI della Camera e del Senato dal Centro Studi di politica economica (CESPE) del Partito

La CEE finora è stata, in tutti i Paesi, un'istituzione dai gruppi dirigenti del sistema del capitale monopolistico di Stato attraverso la creazione di una serie di istituti nei quali prevale l'elemento esecutivo e tecnico mentre manca quasi completamente l'elemento democratico. Questa è anche determinata dalla mancanza di iniziative delle forze democratiche e popolari che pur domandandosi hanno pur finora rinunciato ad una azione tesa a contrastare la prevalenza del gruppo mono-polistico. Si tratta ora di colmare attraverso una azione concertata della sinistra europea questo ritardo.

Domani convegno europeo degli ex combattenti per la sicurezza

Domani si aprirà a Roma il convegno europeo degli ex combattenti resistenti e vittoriosi della Resistenza italiana, francese, spagnola, americana, cinese, indiana, giapponese e coreana. L'obiettivo è di promuovere un dialogo tra i diversi popoli e di contribuire alla sicurezza internazionale.

Durante le prossime sei settimane per bloccare le « infiltrazioni »

Nuovi bombardamenti USA minacciati sull'Indocina

La notizia è di fonte americana - Nuova luce sui piani di Nixon - Successi del movimento di liberazione - Attacco per il terzo giorno consecutivo all'aeroporto di Phnom Penh

Saigon, 16. Durante le prossime sei settimane l'aviazione americana in Indocina intensificherà i bombardamenti su Laos e sulla Cambogia oltre sulla zona smilitarizzata del Vietnam. La notizia è di fonte americana bene informata, che gli elicotteri americani sono stati inviati in questa zona per il rifornimento di carburante e di munizioni. Quando al principio di novembre il segretario alla Difesa di Nixon si trovava a Saigon veniva fatta circolare la voce che col luglio dell'anno prossimo le truppe USA nel Medio Oriente avrebbero sceso a meno di 50.000 uomini. Oggi si è saputo invece che il generale Abrams comandante del corpo di spedizione americano in Vietnam si è impegnato a preparare piani per il mantenimento nel Sud Vietnam di una forza di circa 50.000 uomini. Questa notizia non significa che la cifra indicata ai primi di novembre resti valida. Fonti americane di Saigon dicono che essa oscillerà invece tra i 65.000 e i 95.000 uomini. Questa ultima cifra viene data come la più probabile. A questa decisione si aggiunge quella di sospendere il ritiro delle truppe americane (sui 40.000 uomini) dalla Thailandia e di trattive fra Washington e Bangkok all'inizio dell'anno. Il ministro thailandese degli Esteri ha dato l'annuncio della decisione affermando che essa è stata presa « in vista della crisi situata che regna nel Laos e in Cambogia ».

chi rientrano nella controffensiva generale che le forze di liberazione hanno lanciato a fine ottobre. Il perimetro difensivo di Phnom Penh e le basi dei fantomi nella zona est costano oggi si è combattuto contro le infiltrazioni di Kompong Tram 28 km a sud ovest della capitale attor- no alla città di Pailin. L'attacco è durato lungo le strade che portano a Phnom Penh alla provincia di Battambang e attorno a Akasom, 65 chilometri a sud di Phnom Penh. Nel Sud Vietnam vi sono stati vari scontri nel delta del Mekong la zona che i comandi americani affermano di considerare « la più sicura ». Qui due combattenti di un'unità di combattenti di liberazione superstiti americani di tipo F-5 si sono scontrati in aria presso il confine cam-

bogiano precipitando in fiamme. Le zone « meno sicure » risultano secondo i comandi USA quelle degli altipiani centrali e delle province settentrionali sulle quali infatti i B-52 americani hanno ricominciato ad operare con una furia senza precedenti. Ci si chiede naturalmente cosa mirino le attuali mosse del Presidente Nixon e ovviamente difficile rispondere ma va rilevato che intanto la commissione Garwood che ha compiuto un'accurata inchiesta nelle università americane ha redatto un rapporto nel quale si ammonisce Nixon che « se si impegna in nuove avventure sul tipo dell'Indocina e del Laos e del Vietnam egli dovrebbe affrontare un'ondata di proteste studentesche anche per ampiezza e violenza a quelle di un anno e mezzo fa ».

L'Egitto presenterebbe all'ONU un progetto sul Medio Oriente

Il ministro degli Esteri egiziano Murad Ghaleb che dirige la delegazione egiziana all'ONU in occasione del prossimo dibattito sul Medio Oriente ha avuto oggi una consultazione con l'ambasciatore sovietico V. V. Novikov e successivamente con il ministro degli Esteri egiziano Secondi indizi di un progetto di soluzione della crisi del Medio Oriente. Il progetto di soluzione del Medio Oriente è stato presentato al presidente Nixon da un gruppo di esperti di Stato e da un gruppo di esperti di Stato e da un gruppo di esperti di Stato.

La Casa Bianca rifiuta l'accreditamento ad un giornalista progressista

Il tentativo della stampa e dei giornalisti di accedere al proprio appartamento presso la Casa Bianca per seguire direttamente i lavori del presidente Nixon è stato rifiutato. La Casa Bianca ha rifiutato l'accreditamento ad un giornalista progressista.

Nel Nord-Baden e nel Nord-Wuerttemberg Bonn: deciso per lunedì lo sciopero di oltre 500 mila metallurgici

L'annuncio della IG Metall dopo il referendum degli operai. Contrasti nel governo: si dimette il sottosegretario all'Economia per protesta contro il ministro Schiller

BERLINO 16. Il Comitato direttivo della IG Metall, il più grande sindacato tedesco, ha deciso per lunedì lo sciopero di oltre 500 mila metallurgici del Nord-Baden e del Nord-Wuerttemberg. La sospensione del lavoro nel grande bacino industriale della Ruhr a Stoccarda e delle 125 mila nostre connazionali è stata decisa per lunedì prossimo a meno che non intervenga una soluzione di compromesso all'ultima ora.



MEDINA CON LE SPALLE AL SICURO SCAGIONA IL COL. HENDERSON

FORI MEADE. Il capitano in comando Ernest Medina con le spalle al sicuro scagiona il Col. Henderson.

La compagnia III addestrata continua di donne bambini vecchi e infermi. Il Col. Henderson scagiona il Col. Henderson.

L'industria della Lorena verso la smobilitazione

Per lavorare si emigra nella vicina Sarre tedesca - Migliaia dovranno cercarsi un altro lavoro - I Wendel, una famiglia profondamente legata alla storia della Francia - Il minerale della regione non è più necessario perché viene importato dalla Mauritania e dal Gabon

Dal nostro corrispondente PARI, 16 novembre. Il 1972 resterà nella memoria di migliaia di minatori dei pozzi carboniferi di Lorena dei 90 mila operai siderurgici iorenesi come l'anno della parziale smobilitazione di una regione che aveva fatto la prosperità economica e potenza industriale e militare della Francia nel corso di due secoli.

Aprile 1971 la direzione del minerale di carbone iorenese annunciò, da allora al 1974 la chiusura di 4 centri di estrazione tra cui quello di Faigue ma l'industria siderurgica non ha mai interesso più nessuno dopo il trionfo della nazione. Il suo prezzo è crollato sul mercato mondiale e i costi di estrazione in Lorena sono diventati troppo elevati. Restavano in funzione i pozzi che producono carbone per il mercato interno e per l'industria siderurgica.

Una politica contro l'occupazione. Ma i Wendel non vengono abbandonati i finanziamenti statali la nazionalizzazione delle miniere di carbone lo appello alla loro associazione locale, avevano deciso di chiuderli i negozi per tutta la giornata il 14 novembre per un appello della loro associazione locale, avevano deciso di chiuderli i negozi per tutta la giornata il 14 novembre per un appello della loro associazione locale.

La regione bloccata ieri dallo sciopero

Migliaia di operai siderurgici della Lorena hanno manifestato quest'oggi contro il piano di smobilitazione di una parte del complesso Wendel. Sidorler che prevede di qui al 1974 la chiusura dei fabbrici di Micheville Knutange Hayange Tomouze e di Gangeange e il licenziamento di 12.500 operai.

Per le fughe di capitali

Enorme deficit degli USA con l'estero

Retrosceca del 15 agosto - Il 30 a Roma conferenza monetaria mondiale - Iniziati a Ginevra i dibattiti sul commercio internazionale

L'annuncio dei risultati della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti fatto ieri a Washington ha rivelato uno dei retroscena della crisi del dollaro che porto Nixon alla decisione del 15 agosto una emorragia di miliardi di dollari esportati dagli USA per il profitto di (eventuali rivalutazioni in Europa aveva portato la Tesoreria USA sull'orlo di un vero e proprio crollo. Il punto che unisce i governi di Londra e Parigi mentre il governo della Banca d'Italia che aveva « sposato le tesi del dollaro » è diventato la « croce della Lorena ».

La storia della famiglia Wendel

Wendel si installano nella regione di Lorena nel 1820. I padroni delle ferriere si sarebbe detto una volta attorno al primo decennio dell'800. Hanno acquistato i diritti di sfruttamento dei terreni circostanti ricchi di ferri e di carbone. Il combustibile necessario per la siderurgia si rivelò indispensabile alla Lorena e un po' per la storia della Francia moderna.

Sezione Seconda Civile

Tribunale di Milano

Con decreto 5 novembre 1971 la S. P. MARFOR di Milano via Visconti di Modrone 2 è stata ammessa al beneficio della procedura di amministrazione controllata.

Il Tribunale ha delegato alla procedura il Giudice Dottor ELEVA PACIOTTI e nominato commissario giudiziario il Dottor EUGENIO DEL PUNTO con studio in Milano, via Visconti di Modrone 2. Ha fissato la data del 21 gennaio 1972 ore 9.30 per la convocazione dei creditori presso l'aula delle pubbliche udienze della Sezione Seconda Civile 3° piano palazzo di giustizia.

Procura Generale Corte Appello Roma

Il Tribunale di Roma con sentenza 16/11/1968 confermata in appello il 28/1/1970 e passata in giudicato il 19/2/1971 ha pronunciato la seguente sentenza contro PER RIA ANTONIO FRANCESCO (Cognome) nato a Roma il 12/1/1927 e residente a Milano in Via Reali 5/A imputato del reato di diffamazione (art. 361 c.p.) commesso con la stampa (art. 17 c.p.) e con il 2° 110 c.p. art. 1° e 2° e 82 bis c.p. in relazione all'art. 13 c.p. art. 82 1948 n. 47) per aver creato autore in concorso col direttore responsabile con più azioni esecutive di un medesimo reato negli ambienti della Procura e Tandori si preparava ad accusare La Loggia per la decisione del dr. G. G. e M. M. per aver offeso la reputazione di La Loggia Mario attribuendo allo stesso fatti determinati QUASSIS.

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

CALLI ESTIPATI CON OLIO DI NIGIHO. Noxocorn. Chiodete nelle farmacie il collante Noxocorn.

Colossale incendio nel centro di Parigi. Un grosso incendio con esplosioni di dinamite scoppiò nel centro di Parigi nel lontano distretto di S. Germain l'Auxerrois. Il fuoco si estese in tutta la zona e si propagò in tutta la città. Le fiamme si estendevano in tutta la città e si propagavano in tutta la città.